

Gli emiliano-romagnoli e la qualità dell'aria: l'auto il mezzo più usato, l'autobus può crescere ancora e termostato a 20 gradi già in 6 case su 10

Una rilevazione di ART-ER effettuata su circa 4.200 residenti in regione

Bologna, 9 dicembre 2022 – L'auto che si conferma il mezzo più usato, da sette cittadini su dieci, con l'autobus che ha una penetrazione di utilizzo che arriva al 50%: mezzo pubblico che quasi il 90% degli automobilisti sceglierebbe se fossero più rapidi ed economici, o se fosse potenziata ancora di più la **mobilità ciclabile**.

Quanto poi alle **misure antinquinamento e di risparmio energetico**, quasi sei cittadini su dieci hanno già tarato la temperatura in casa a **20 gradi**.

E' quanto si ricava dal sondaggio d'opinione realizzato da **ART-ER**, rivolto ai cittadini emiliano-romagnoli, con l'obiettivo di analizzare percezione e comportamenti in riferimento all'inquinamento atmosferico e al suo impatto. Al questionario hanno risposto **4.200 cittadini** residenti per il **45% nelle grandi aree urbane**, per il **44% nei comuni con meno di 50 mila abitanti**, per l'**11% nei comuni montani**.

Il 70% del campione è molto preoccupato per la qualità dell'aria che respira, il 26% è "abbastanza preoccupato". Il livello di preoccupazione è maggiore tra i cittadini con un livello di istruzione più elevata, tra le donne e gli abitanti delle città più grandi con percentuali più alte a Modena, Piacenza e Reggio Emilia e minori in quella di Forlì e Cesena. Per 5 intervistati su 6, l'inquinamento atmosferico ha un forte risvolto sull'impatto della salute, mentre il 75% pensa che sia la natura a subirne un influsso negativo.

L'analisi ha approfondito la percezione di chi ha risposto in riferimento alle attività che inquinano maggiormente l'aria: emerge un quadro che identifica l'industria e la mobilità delle merci come i settori più inquinanti, rispettivamente per il 69% e 65%.

Le polveri fini (PM10 e PM2.5) sono l'inquinante più conosciuto (75%), seguito con almeno il 50% di conoscenza dal biossido di azoto (NO) e dall'ozono. Una risposta coerente con la conoscenza delle misure di contrasto all'inquinamento: la più conosciuta (79%) è la limitazione alla circolazione dei veicoli inquinanti, che scatta con il superamento dei limiti di

Contatti

Ufficio Stampa ART-ER - Homina | Silvestro Ramunno - 335.6822587 - silvestro.ramunno@homina.it
Raffaella Agostini - 347 6545366 - raffaella.agostini@art-er.it



concentrazione di particolato, seguita dalla riduzione della temperatura del riscaldamento all'interno delle mura domestiche.

La seconda parte del questionario aveva l'obiettivo di analizzare i **comportamenti** dei residenti **che hanno impatto sulla qualità dell'aria**, a cominciare dalla mobilità.

L'auto resta il principale mezzo di trasporto: è usata con frequenza dal 70% degli emiliano-romagnoli, solo il 6% non la usa. Nelle province di Modena, Forlì-Cesena e Reggio Emilia il dato sul frequente utilizzo dell'auto ("sempre" o "spesso") è più elevato, rispettivamente 76%, 75% e 75%. **I dati più bassi dell'utilizzo di automobili si registrano nelle province di Ravenna 61%, Ferrara 64% e Bologna 65%.** Il 52% dei rispondenti ha dichiarato di usare l'automobile per il tempo libero, mentre il 45% per gli spostamenti casa-lavoro / casa-luogo di studio. La rimanente quota del 3% fa riferimento a persone che utilizzano l'auto come strumento di lavoro (tassisti, corrieri, agenti di commercio, ecc..).

L'autobus ha una penetrazione di utilizzo intorno al 50%, sebbene a utilizzarlo sempre o quasi sia il 13% del campione. **L'utilizzo frequente dell'autobus ha una maggior incidenza nella provincia di Bologna (26%), in particolare nel comune di Bologna, in cui l'incidenza dei non utilizzatori di auto sale al 13%, più del doppio rispetto alla media regionale.**

Il 13% di chi ha risposto al sondaggio non è disposto a modificare le proprie abitudini di mobilità, relativamente all'uso dell'automobile per nessun motivo. La percentuale rimanente – il 77% - lo farebbe a condizione di avere mezzi di trasporto più rapidi (55%), meno costosi (40%) e una mobilità ciclabile migliore (40%).

Rispetto alle abitudini domestiche per ridurre le emissioni: il 58% dichiara di aver già posizionato a 20 gradi la temperatura nel periodo invernale. Si registra anche un'alta disponibilità ad utilizzare fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (78%), sostituire l'impianto di riscaldamento con pompe di calore (67%), non utilizzare sistemi di riscaldamento a legno o pellet (59%).

Il sondaggio di ART-ER è stato condotto nell'ambito delle attività di supporto al processo di elaborazione del Piano Aria Integrato Regionale - PAIR2030 della Regione Emilia-Romagna.

Link al [report](#) completo

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

Insieme per una regione sempre più attrattiva e internazionale. www.art-er.it

Contatti

Ufficio Stampa ART-ER - Homina | Silvestro Ramunno - 335.6822587 - silvestro.ramunno@homina.it
Raffaella Agostini - 347 6545366 - raffaella.agostini@art-er.it